I.I.S. "L. DA VINCI" - VILLAFRANCA IN LUNIGIANA
Prot. 0013907 del 05/11/2026
I (Entrata)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LEONARDO DA VINCI"
Via A. Antiga snc - 54028 Villafranca Lunigiana (MS) – C.F. 81000930453
Tel. 0187/493092
msis01200n@pec.istruzione.it msis01200n@istruzione.it
www.lunilicei.com

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI — Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU — Ministero dell'Istruzione e del Merito — Italiadomani

ATTO DI INDIRIZZO PTOF (triennalità 2025_2028)

Aggiornamento _A.S.2026/2027

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTO** il DPR n. 297/1994;
- **VISTO** il D.L.vo n. 165/2001, in particolare l'art. 25, cc. 2 e 4, che chiarisce la ripartizione delle funzioni nell'istituzione scolastica, le cui specificità comportano diverse forme e livelli di decisionalità, che così vengono a configurarsi: il ruolo di indirizzo politico spetta al Consiglio di Istituto, mentre al Dirigente spetta la funzione di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e di garanzia di legittimità dell'azione amministrativa e il Collegio dei Docenti è titolare di autonomia decisionale tecnica;
- **VISTA** la L. n. 107/2015 "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art. 1, c.14 «Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed

esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia»;

- **VISTO** il D.L.vo 66/2017 e il D.L. 96/2019;
- **VISTA** la Delibera della Giunta Regionale Toscana DGRT n. 742/2019 e la DGRT n. 796/2022 relative all'accordo tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la promozione della salute nelle comunità scolastiche;
- **VISTO** l'Accordo Costitutivo della Rete Regionale "Scuole che Promuovono Salute – SPS Rete Toscana" e il relativo Piano Programmatico e Operativo che impegna le istituzioni scolastiche aderenti a integrare la promozione del benessere e della salute all'interno del proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa**;**
- **VISTO** IL Protocollo del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione della Provincia di Massa-Carrara: quadro di cooperazione che estende la rete progettuale PASSI agli Enti Locali (Comuni di Massa, Carrara e Montignoso), alle ASL e ai soggetti accreditati del Terzo Settore territoriale.
- **VISTI** i D.G.R. n. 585 del 13/05/2024 e Decreto Dirigenziale n. 11860 del 31/05/2024: Norme di programmazione finanziaria per i laboratori scolastici contro la dispersione, finanziati tramite le risorse europee del PR FSE+ 2021-2027
- **VISTO** IL Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 8654 del 28/04/2025 L'atto esecutivo a livello di programmazione che approva l'avviso pubblico e stanzia i fondi per le attività laboratoriali mirate all'inclusione e al contrasto del disagio nei P.E.Z. Età Scolare.
- **CONSIDERATA** l'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Federazione Regionale degli Ordini dei Medici sulle certificazioni mediche in ambiente scolastico in tema di somministrazione dei farmaci salvavita da parte del personale scolastico;

- **CONSIDERATO** che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologica-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;
- **CONSIDERATO** che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, e sa fare la differenza;
- **CONSIDERATO** che la L. n. 107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in avanti denominato PTOF);
- **TENUTO CONTO** del Piano di Miglioramento (PdM) che sarà rielaborato dal Dirigente Scolastico, su indicazioni fornite dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), con cui sarà necessario:
    - verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi;
    - elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo;
    - valutare l'elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di processo e le modalità di misurazione dei risultati;
    - ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi;
    - considerare gli effetti delle azioni anche nel medio e lungo periodo;

- rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo;
- definire l'impegno delle risorse umane;
- definire i tempi di attuazione delle azioni;
- programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo;
- descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola, descrivere le modalità di diffusione dei contenuti e dei risultati del piano sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica;
- descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione e l'eventuale integrazione;

- **CONSIDERATE** le risorse finanziarie e strumentali ed in particolare la consistenza dell'organico dell'autonomia dell'istituzione scolastica per l'a.s. 2026/27;
- **CONSIDERATO** che:
  - è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
  - il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
  - il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
  - il PTOF dovrà delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

EMANA

le seguenti Linee di Indirizzo al Collegio dei Docenti per la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in ordine ai processi con le relative azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare per raggiungere le Priorità e i

Traguardi delineati nel RAV e nel predisponendo PdM, al fine di un miglioramento dell'offerta formativa in un quadro generale condiviso del servizio scolastico.

Il PTOF, in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, dovrà contemplare le azioni di seguito elencate nelle diverse Aree:

AREA DELLA DIDATTICA, PROGETTUALITÀ E VALUTAZIONE

Per promuovere la qualità dei processi formativi occorre:

- Partire dalla centralità dell'alunno, ponendo attenzione ai processi legati all'età evolutiva, e alle azioni educativo-didattiche da porre in essere, finalizzate alla sua formazione globale;
- Vivere la Scuola come Laboratorio di Ricerca – Azione i cui interventi devono mirare principalmente allo sviluppo dell'identità di ciascun allievo, sotto le modalità sotto specificate:
    - Riconoscere le differenze di genere e le conseguenti chiavi di lettura della realtà, coniugando diversità e arricchimento;
    - Orientare ciascun alunno verso la costruzione responsabile del proprio futuro che non può prescindere da un modo di agire basato sulle regole e sull'assunzione di responsabilità;
    - Utilizzare la pedagogia delle differenze, la pedagogia dell'errore nonché metodologie e strategie alternative che funzionino come leve motivazionali.
- Pensare la scuola non solo come "luogo privilegiato di formazione - educazione - istruzione" in cui si apprendono i saperi tradizionali ma anche e soprattutto come "bussola" che insegna ad orientarsi nella complessità del vivere reale attraverso lo sviluppo di competenze trasversali, non meno rilevanti di quelle prettamente disciplinari;

- Educare lo studente a pensarsi come un individuo con talenti da scoprire e limiti da voler superare, attraverso una costante riflessione ed un continuo interrogarsi sul proprio ruolo nella società scolastica e civile;
- Educare lo studente all'uso consapevole dello smartphone e di altri device digitali, anche in ottemperanza della nota ministeriale n. 5274 dell'11/07/2024 a cui ha fatto seguito la c.m. numero 3392 del 16/06/2025 in cui vengono date chiare disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione;
- Sperimentare nuovi percorsi educativo-didattici nell'insegnamento delle diverse discipline, tenendo conto delle difficoltà insorte e/o acuite durante il periodo emergenziale che ha sostanzialmente ridotto, negli anni scolastici precedenti, la socialità e le dinamiche relazionali;
- Contribuire in prima persona a creare un clima relazionale positivo, di benessere, senza aspettare interventi risolutivi che esulino dalla propria intenzionalità;
- Saper coniugare il rigore intellettuale con la sensibilità e l'attenzione alle dimensioni personali di ciascun alunno;
- Porre in essere interventi volti all'integrazione - interazione tra culture, soggetti e paradigmi educativi diversi per una relazione di reciproca collaborazione e crescita, di rispetto per le differenze e per la fragilità di ciascuno;
- Introdurre forme di flessibilità didattica per fornire, attraverso un quadro d'azione sincronico, esaustivo e compiuto gli elementi di conoscenza e di competenza secondo una struttura modulare di saperi significativi e personalizzati;
- Curare la dimensione europea della formazione anche attraverso l'elaborazione di proposte progettuali curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa riconducibili alla Mission dell'Istituto che abbiano come prospettiva di medio e lungo termine il rafforzamento del senso identitario, la promozione della crescita culturale della comunità scolastica e cittadina;

- Dare concretezza alla progettualità, che possa attraversare tutte le aree del curricolo garantendo il recupero delle competenze di base, ma anche il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze;

Le azioni volte al potenziamento e arricchimento dell'Offerta Formativa dovranno integrarsi tra loro in un unico tessuto organico che trovi la sua ratio nello stesso curricolo.

In particolare l'ampliamento dell'Offerta Formativa dovrà:

- Promuovere l'attivazione di Progetti volti al potenziamento ed al rafforzamento della cultura scientifica, umanistica ed europea, delle abilità di lettura e comprensione dei testi scritti, delle conoscenze e competenze delle lingue straniere, delle attività artistiche, tecniche e motorie, del rispetto per l'ambiente;
- Garantire la realizzazione di percorsi multidisciplinari che pongano particolare attenzione allo studio della nostra Costituzione quale strumento di tutela dei diritti del cittadino e, allo stesso tempo, di promozione della cultura e della legalità, della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica;
- Assicurare ai docenti occasioni di formazione coerenti con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto.

Armonizzazione e razionalizzazione della Progettualità d'Istituto in Macro-Aree

Per ottimizzare le risorse professionali e finanziarie dell'organico dell'autonomia e garantire l'omogeneità dell'offerta formativa tra i diversi plessi, la progettualità dell'Istituto dovrà essere riorganizzata e consolidata all'interno di **5 Macro-Aree Strategiche**, ciascuna gestita tramite coordinamenti unitari d'Istituto:

- **Area Scientifico-Matematica e Nuove Tecnologie**
- **Area Umanistica, Espressiva e Teatrale**
- **Area Internazionalizzazione e Lingue Straniere**
- **Area della Memoria, Cittadinanza e Territorio**

- **Area Inclusione, Orientamento e Benessere delloStudente**

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il PTOF prevede azioni formative da rivolgere ai docenti, neoassunti e non, al personale di segreteria, ai docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, alle figure sensibili impegnate ai livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, accoglienza, orientamento, inclusione, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, lotta ad ogni forma di estremismo violento, scambi culturali, valutazione e curricolo, didattica per competenze, aggiornamenti sull'uso delle tecnologie della comunicazione.

Il Piano di formazione e aggiornamento dei docenti dovrà essere pensato partendo dal monitoraggio dei reali bisogni formativi emergenti e sarà orientato, in accordo con quanto deliberato dai dipartimenti disciplinari, su tematiche ritenute estremamente attuali, come, ad esempio, il benessere del corpo docenti.

Nel piano di aggiornamento allegato al PTOF sarà necessario prevedere anche delle attività formative in materia contabile, negoziale e amministrativa per gli assistenti amministrativi al fine di migliorare i servizi adeguandoli alle recenti modifiche normative e alle nuove progettualità messe in campo a livello nazionale ed europeo.

Ugualmente, essendo il tema dell'affettività fra gli adolescenti e delle relazioni tra pari uno dei principali punti dell'azione educativa e formativa di questo istituto, tutto il personale verrà periodicamente formato e informato sulla tematica.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il Collegio dei Docenti, in linea con l'intera comunità scolastica, alla luce delle indicazioni che emergono dal RAV e dal PdM, propone di concentrare l'azione didattico-educativa sulle priorità e sugli obiettivi di processo risultati migliorabili nel RAV.

Fronteggiare il cambiamento corrisponde ad agire sulla programmazione curricolare in coerenza con le competenze chiave europee ed i nuovi sistemi di certificazione, ponendosi come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Il nostro Istituto, attraverso il PTOF, esprime la propria progettualità, collabora e condivide con il territorio la finalità ultima del successo formativo di ognuno e di tutti. Per fare ciò:

- elabora un curricolo di Istituto;
- formula la propria proposta di ampliamento dell'offerta formativa;
- definisce scelte e strategie didattico-educative;

L'I.I.S. "L. da Vinci di Villafranca in Lunigiana" intende progettare un percorso formativo unitario che accompagni gli studenti in un quinquennio scandito da due bienni e un quinto anno in armonica continuità, che prevede la scansione temporale sia di attività che di metodologie, in un percorso che permette agli alunni un progressivo raggiungimento delle diverse abilità disciplinari, l'ampliamento delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze.

I docenti dovranno lavorare in equipe in modo da individuare e condividere percorsi formativi, criteri di verifica, strumenti di lavoro e modalità di intervento.

La finalità di questa attività valutativa è il miglioramento continuo, perseguibile attraverso un sistema di verifica ed autoanalisi che faccia "emergere" i problemi organizzativi e/o di funzionamento, individui le strategie di soluzione, intervenga sulle criticità del sistema favorendo un graduale miglioramento della qualità del servizio erogato.

Infine, sarà necessario garantire un sistema di comunicazione interna ed esterna che, oltre ad informare, sia in grado di attivare un "ascolto attivo" per cogliere i bisogni emergenti e dare ad essi risposte valide e percorsi di facile percorribilità.
La comunicazione deve anche perseguire l'obiettivo di promuovere un'immagine positiva della scuola presso le famiglie, l'ambiente esterno e gli stessi operatori scolastici, per cui le informazioni dovranno essere sì trasparenti e complete ma assolutamente **"verificate"** prima della loro diffusione all'esterno, in virtù del fatto che si opera in una Pubblica Amministrazione.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, il Dirigente scolastico al quale spetta l'adozione di provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, si avvale della collaborazione di docenti (staff) ai quali può delegare specifici compiti in base alle esigenze organizzative e alla funzionalità dei servizi sempre nell'ottica di una leadership diffusa e condivisa.
Elementi di qualità del servizio scolastico sono, senza dubbio, rappresentati anche da un'adeguata e omogenea attribuzione dei carichi di lavoro a livello di uffici amministrativi, da una formazione continua e coerente con gli incarichi e da tutti quegli adempimenti amministrativi e gestionali che assicurano chiarezza e trasparenza degli atti amministrativi nell'ottica della semplificazione delle procedure e inoltre attraverso regolamenti e accessibilità del sito web istituzionale.
Il collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.
Poiché il presente atto d'indirizzo si colloca nel momento in cui l'organico dell'autonomia è stato definito per l'a.s. 2026/27, si dovrà realizzare una previsione all'interno del PTOF in modo da ottimizzare e rendere efficaci le risorse professionali disponibili.

Consapevole dell’impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell’impegno con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Villafranca in Lunigiana, 05/11/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Francesca Rabuzzi

FRANCESCA RABUZZI
05.11.2026 10:03:18 CET